

Trasporto chimico troppo frammentato

Federchimica ha ospitato la tredicesima conferenza Chimica & Logistica, occasione per fare il punto su infrastrutture e servizi.

1 luglio 2016 07:10

Si è tenuta ieri a Milano, presso la sede di Federchimica, la tredicesima conferenza Chimica & Logistica, occasione per fare il punto sul trasporto e magazzinaggio di prodotti chimici. Ad organizzarla, come tradizione, la Federazione nazionale dell'industria chimica, che ha avuto un ruolo importante nelle consultazioni indette dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, collaborando attivamente anche come tramite fra Istituzioni e imprese chimiche.



Nel corso della giornata è stato esaminato lo scenario italiano della logistica, settore che sconta un'eccessiva frammentazione e localizzazione, e per queste ragioni non sufficientemente competitiva rispetto ad altre realtà internazionali. La logistica chimica è uno dei settori trainanti del comparto: ogni anno vengono movimentati nel nostro paese oltre 10 miliardi di tonnellate di prodotti chimici per chilometro; di questi, il 56% circa sono merci pericolose, che incidono solo per l'0,1% sull'incidentalità nel trasporto.

MENO INCIDENTI. Federchimica ha in corso 53 accordi di cooperazione con Istituzioni pubbliche e private del Paese, fra cui sei riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro e la protezione dell'ambiente. Grazie a esse, secondo le stime della Federazione, negli ultimi 5 anni, la filiera chimica ha potuto ridurre del 20% gli incidenti alle persone e ai beni, e diminuire significativamente (mezzo milione in meno di tonnellate) le emissioni di CO2 nell'atmosfera.

STUDIO SULLO STATO DELLE INFRASTRUTTURE. Per aggiornare il quadro, Federchimica ha avviato un'indagine sullo stato delle infrastrutture ferroviarie e intermodali per il proprio settore di rappresentanza, che delinea una mappatura degli investimenti e degli interventi infrastrutturali necessari sulla rete ferroviaria nazionale (pubblica e privata) e offre indicazioni circa la domanda di trasporto attuale e potenziale.

In questo ambito - nota Federchimica - è strategico il ruolo del Gruppo Cassa depositi e prestiti, Istituto di promozione nazionale che supporta, tra l'altro, partnership pubblico-private e interventi specifici, dove le esigenze della domanda di trasporto siano integrate con la pianificazione europea dei corridoi TEN-T (la rete trans-europea dei trasporti) e con la programmazione del Governo.